



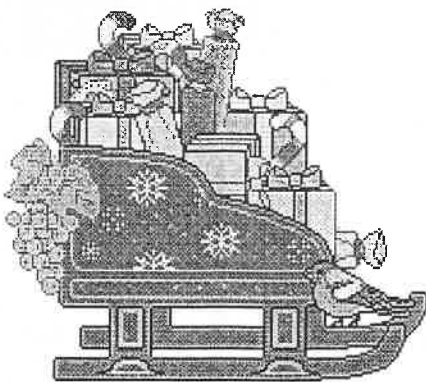
BUONE FESTE!!!

AUGURI DA TUTTO IL C.D.A. DELLA PRO LOCO

Convocazione Assemblea Ordinaria

Il giorno **14 gennaio 2009 ore 21** tutti i **soci Ordinari** della nostra Associazione sono convocati presso il centro civico di Cerro al Lambro all'annuale assemblea per l'**approvazione del bilancio di previsione per il 2009**; ricordiamo che anche i soci simpatizzanti possono partecipare ma senza diritto di voto. Nel numero de "il Cerro" del mese prossimo e che vi verrà distribuito subito dopo le feste natalizie, troverete il dettaglio dell'ordine del giorno e il modulo per le deleghe in caso non poteste partecipare. Ci scusiamo per aver posticipato la data dell'assemblea alla prima utile di gennaio invece che entro il 31 dicembre, ma problemi tecnici non dipendenti da noi e i tempi previsti per legge ecc. rendono difficile il trovarsi prima delle feste natalizie. Sicuri di trovare il favore di tutti, ringraziamo.

Il presidente Kisito Prinelli



PRO LOCO GIOVANILE

Perché un giovane dovrebbe iscriversi alla Pro Loco? Cosa posso fare per il mio paese o per la Pro Loco? Cosa può fare il mio paese o la Pro Loco per me? Non è facile rispondere a queste domande, non perché non ci sia molto da dire, anzi forse ce ne è troppo e non sarà facile concentrare tutto in poche righe. Sono domande che si legano una all'altra come, al contrario, noi non siamo legati alla nostra terra. Non si offenda nessuno ma la realtà parla chiaro. Partiamo dalla definizione di paese, di "mio"paese. **È il paese dove abito o dove vivo?** Può sembrare una frase sciocca ma la differenza tra abitare e vivere è molta; è la differenza che separa un giovane che "scappa" da uno che "rimane". È facile per un giovane neoparentato prendere la macchina e fuggire da un paese che a volte sembra troppo stretto o troppo "vuoto". E chi non l'ha fatto? Come si fa a resistere alle luci della notte, alle disco, ai pub, allo sport e ai divertimenti? E vanno più che bene perché è insito e più che naturale in ogni giovane, ma queste cose potremmo farle in qualsiasi posto del mondo in cui ci troviamo, qui nei dintorni di Milano come a Rimini, come in Australia. Non portano il marchio della nostra terra, non danno il significato di ciò che siamo, non determinano la nostra identità. E l'identità di un posto e di chi vi risiede è la forza stessa che sancisce la qualità del vivere davvero un qualsiasi posto. È la cultura delle persone che vi risiedono che determina come si sviluppa un territorio. Più noi "coltiviamo" la nostra terra e più questa darà frutto. È facile trarre le conclusioni sul valore aggiunto che ha una terra "coltivata"

IN QUESTO NUMERO

**INIZIATIVE
DI NATALE** pag.4

DIARIO DI BORDO

Durante lo scorso C.d.A. del 5/11/2008 si è proceduto alla sostituzione di due consiglieri di cui è decaduta la carica. Diamo il benvenuto ai due nuovi membri: **Paolo Radice** e **Gabriele Prinelli** che si sono dati disponibili ad occuparsi anche loro del nostro territorio. Un buon lavoro alla nuova formazione del C.d.A fino al 2011!

da una "abbandonata", facile preda di rovi e gramigne. E il nostro paese com'è? Siamo noi che ne determiniamo la vivibilità, siamo noi che dobbiamo buttarci nella mischia, in alcuni casi, a volte, anche tappandoci il naso. Ma dipende quanto noi teniamo a questa terra, ai campi dove abbiamo giocato, le strade che abbiamo percorso migliaia di volte in bici, il profumo della nostra infanzia e tutto ciò che ci ha fatto e ci sta facendo crescere. E qui sta la forza della Pro Loco Giovanile. Dare la possibilità ai ragazzi fino ai 30 anni di poter fare qualcosa, perché lo spazio per il "tempo libero" non sia una panchina, un marciapiede o un incrocio. La Pro Loco Giovanile può essere una possibilità, non sarà la migliore ma da qualche parte bisogna pur cominciare, poi sta ad ognuno coglierla o meno, conoscerla, migliorarla, cambiarla. Bisogna rimboccarsi le maniche, come in tutto. Troppo, troppo facile criticare senza mettersi in gioco, pretendere la "pappa pronta" e dar la colpa agli altri, piagnucolarsi addosso con il "non c'è mai niente da fare, è un paese di vecchi". C'è posto per tutti, e se non c'è chiediamolo, creiamocelo, non rinunciamo per scegliere un

TESSERIAMOCI!

Dal 1 gennaio scatta il rinnovo del tesseramento alla nostra Pro Loco. La quota è di 10 euro e sarà valida fino al 31 dicembre 2009. Si potrà scegliere se essere soci ordinari o soci simpatizzanti: i primi sono quelli che vogliono essere parte attiva nella nostra associazione, i secondi sono quelli che sostengono con un contributo la nostra associazione ma non vogliono avere l'"onere" di partecipare alle assemblee. **ISCRIVITI SUBITO! Puoi rivolgerti a Wilma Sfolcini in via Mirandola n°15 (Cerro) o a Kisito Prinelli via Bismantova n°14 (Riozzo)**

Se sei interessato ad avere uno spazio pubblicitario o a finanziare il nostro giornalino telefona al 366/37.47.347 o al 340/76.82.884 o scrivi a kisito@email.it

pezzo di marciapiede o il parcheggio di mille impegni non sentiti. Cominciamo a trovarci, a parlarne, a fare; per cambiare le cose, per i giovani e per gli altri. Cosa possiamo offrire? Semplicemente delle possibilità, e più siamo e più possibilità ci sono. Noi offriamo una mano nel realizzare le vostre e nostre iniziative giovanili, una sede dove potersi trovare, il sistema delle Pro Loco per potersi confrontare con altre realtà giovanili e conoscere persone nuove, e saranno i giovani che decideranno di aderire e determinarne le linee guida, e già questo non è affatto poco. Perché crescendo con gli altri e per gli altri cresciamo anche noi e il nostro paese, sta poi a ognuno mettersi in gioco. Ma a chi sa solo e unicamente lamentarsi perché non c'è mai niente per i giovani continui pure a farlo ma non si stupisca se a un certo punto nessuno prenderà più in considerazione quello che dice. Non avere paura a contattarci. Per chiedere maggiori informazioni telefonate ad Alessandra al 328/15.98.850 o fallo anche via mail a obiettivo_cerro@email.it o kisito@email.it. Se vorrai verrai inserito nella mailing list e informato su proposte e iniziative.

Pro Loco Giovanile:

Rivolta ai giovani fino ai 30 anni circa. Tra le sue finalità c'è l'aggregazione Giovanile rivolta a interventi sul territorio

INIZIATIVE GIÀ AVVIATE:

"gruppo fotografico l'Obiettivo" che ha già realizzato una mostra a Melegnano dal 22 al 30 novembre u.s. e che sarà coinvolto nel progetto di una pubblicazione e altre mostre nel corso del 2009

IN FASE DI REALIZZAZIONE:

- Radio Pro Loco. La prima web radio ufficiale nel comune di Cerro al Lambro. Tutta da inventare, dove poter trasmettere i brani preferiti e magari anche quelli realizzati da noi.

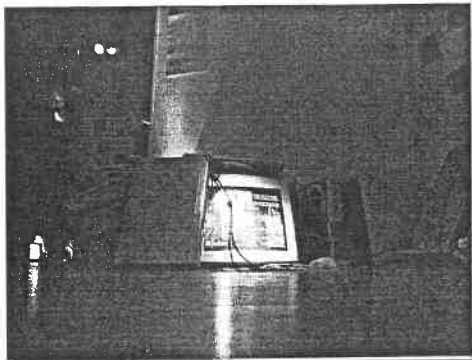
- Uno spazio di opinione Giovanile e approfondimenti, sul giornalino della Pro Loco.

DA REALIZZARE:

Tutto quello che la fantasia e le possibilità ci possono offrire!!

Alessandra Ticchiati

L'OBIETTIVO IN MOSTRA



Si è da poco conclusa l'esposizione R(EVOLUTION) -il tempo tra mente e macchina- tenutasi dal 22 al 30 novembre presso l'Accademia della Arti di Melegnano. La mostra ha visto coinvolti ben dieci giovani fotografi del sud est Milanese: Kisito Prinelli, Alessandra Ticchiati, Roberto Vincitore, Mattia Pellegrini, Giovanna Nido, Massimo Ticchiati, Luana Peduti, Ilaria Covolan, Davide Dominoni e Federico Laddaga, a cui si sono aggiunte le sculture in ferro battuto dell'artista Goban Veco.

Due percorsi hanno strutturato l'esposizione alternandosi: il primo ha rappresentato l'evoluzione della tecnica fotografica suddivisa nei quattro spazi riservati rispettivamente alle origini delle macchine fotografiche, alle camere oscure "di una volta", al "digitale" con il fotoritocco, e per ultime alcune elaborazioni futuriste di postazioni digitali. Il secondo percorso che si è sviluppato è un percorso più di analisi, di "rivoluzioni". Siamo partiti dalla rappresentazione di un individuo telematico, saturo di informazioni, uno dei rischi moderni, che in un sistema altrui con eccessivi input si ritrova nella propria individualità ad utilizzare altri "processori" a discapito del proprio che rimane l'unico spento. Ma nella collettività (secondo spazio), nel ritrovarsi intorno ad una voglia di condivisione conviviale e spontanea come potrebbe avvenire in un locale, può nascere la cultura, la crescita individuale e quella sociale. Con questi strumenti è poi possibile arrivare nel terzo spazio per poter guardare con la propria

criticità ciò che ci circonda, analizzare le "rivoluzioni", vere o presunte, ma a cui difficilmente abbiamo deciso liberamente di aderire. La vera rivoluzione è quella interna a noi, che sta nel prendersi il proprio tempo per potersi guardare intorno e osservare il mondo con i nostri occhi, saper scegliere. Qui, nell'ultima parte, si sono incrociati i due percorsi, la fotografia è diventata testimone del tempo in cui viene concepita, ed è rimasta testimonianza storica, ricordo, arte, immagine eterna, critica e analitica di un tempo impossibile da fermare se non in quell'attimo percepito e concepito dalla mente e fissato dalla macchina. Insomma, una mostra un po' particolare, dove forse le singole fotografie sono state messe in secondo piano per dare spazio a un significato "più grande" di fotografia, non per esporre ma "mettersi in mostra" per esportare questa passione, che sicuramente è dentro molti altri giovani, o meno, che hanno voglia di fare e inquadrare il proprio tempo.



Per chi volesse iscriversi al gruppo fotografico o essere semplicemente informato sulle prossime proposte e iniziative lasci il proprio indirizzo internet a obiettivo_cerro@email.it. Il gruppo fotografico è aperto a tutti: da chi vuole cominciare a fotografare a chi è già un esperto. La sua finalità è l'aggregazione intorno al mondo della fotografia e tutto ciò che ne può derivare. Logicamente più siamo...più ci si diverte!

SPERANZA DI NATALE

Siamo prossimi alla chiusura di questo tormentato 2008, nel corso del quale, alla luce di oggettivi avvenimenti soprattutto di carattere economico non esattamente di segno positivo per tutto il pianeta, le persone tutte, volenti o nolenti, hanno iniziato seriamente a interrogarsi a proposito di come e quanto sarebbe stata diversa l'attuale situazione umana con orientamenti generali di altro tipo. In particolare, l'attuale drammatica condizione economica, probabilmente non di breve durata, porta a galla e mette sul banco degli imputati il consumismo sfrenato, il voler apparire ad ogni costo con l'ausilio del triplo salto mortale verso debiti e cambiali ma a anche e

ma a anche e soprattutto l'erosione del territorio e il disprezzo per tutto ciò che è natura, ponendo l'ambiente ad una pressione sempre maggiore. Dinamiche simili che indirizzano al pensiero unico da tutti i punti di vista, hanno anche di fatto azzerato la percezione di un mondo e di una cultura che tramite il lavoro, l'arte e la musica vivevano un indirizzo tutto sommato virtuoso che era in grado di porre rispetto e dignità all'evoluzione sociale, relegando ormai a "perdita di tempo" tutto quello che porta fuori dal paragrafo "consumismo-apparire". Da più parti, tuttavia, c'è chi sostiene che l'epilogo positivo della condizione attuale passi proprio attraverso la riscoperta di tutto ciò che ha rappresentato

la nostra cultura, coniugata con tutto quello che la moderna tecnologia ci offre per vivere finalmente la nostra vita senza divorare il pianeta come dei piranha pieni di anfetamine. La spinta e l'idea sono finalizzate ad assemblare la memoria alle nuove conoscenze al fine di poter trarre il meglio da entrambe. Sarebbe bello!

Tristemente però l'esperienza indica che non sempre i periodi negativi portano a miti consigli, ma dal momento che, comunque sia, ci stiamo avvicinando alla commemorazione n°2008 del Bambin Gesù, sperare è bello oltre che indubbiamente lecito.

Daniele Ravarini

angolo mostre



Giorgio Morandi

Collezionisti e amici

fino all'11 gennaio 2009

Scuderie di Villa e Collezione Panza,

Piazza Litta 1, Varese

Per info: 0332-239669

La mostra, che rappresenta un omaggio a uno fra i più importanti protagonisti dell'arte del XX secolo, fornisce una significativa testimonianza del ruolo centrale che l'opera di Morandi ha esercitato nella storia dell'arte e in quella del costume dell'epoca.

L'esposizione (avente ad oggetto quaranta lavori realizzati tra il 1911 e il 1964), si apre con l'autoritratto del pittore (Autoritratto, 1924), prosegue con uno dei primi paesaggi dipinti (Paesaggio, 1911), per concludersi con importanti opere come l'ultima natura morta (Natura Morta, 1964) e un bellissimo dipinto che ritrae il cortile di via Fondazza (Paesaggio, 1957), quartiere in cui abitava l'artista insieme alla madre e alle tre sorelle.



SULLE ORME DI TIZIANO TERZANI

La Galleria Grazia Neri espone una raccolta fotografica realizzata da James Whitlow Delano, che ripercorre i viaggi di Tiziano Terzani in Asia e rivisita i Paesi che egli ha attraversato. L'artista è riuscito a stabilire a distanza di anni un legame ideale con il grande viaggiatore con il quale, pur non avendo mai avuto modo di incontrarlo, avverte profonde affinità elettive. L'esposizione è composta da immagini catturate da James Whitlow Delano in Malesia, Vietnam, Cambogia, Cina, Mongolia, India, Tibet e molti altri, fino al punto dove il viaggio di Terzani si arresta: a Orsina.

Magritte

Il mistero della natura

dal 21 novembre al 29 marzo

Palazzo Reale, Milano

Per informazioni:

<http://www.mostramagritte.it>

L'esposizione, avente ad oggetto cento dipinti realizzati durante l'intera vicenda artistica dell'autore, che del Surrealismo fu una delle voci più originali, ripercorre l'approccio del maestro belga al tema della Natura (dalle prime quasi sconosciute opere futuriste fino a quelle celeberrime degli anni '50). Tra gli altri, sono da segnalare alcuni capolavori, come «Souvenir de voyage» del 1961 (con la mela verde mascherata per il carnevale), o «L'heureux donateur» (che racchiude i motivi ricorrenti della sua visione specifica della natura), o ancora il famoso «L'empire des lumières» (con la casa immersa nel buio di un parco sullo sfondo di un cielo azzurro coperto da nuvole bianche).



QUESTIONS, QUESTIONS

Un progetto pubblico di Alfredo Jaar

dal 3 ottobre al 25 gennaio

Spazio Oberdan

Viale Vittorio Veneto, 2 Milano

tel. 02 7740.6300/6302

Hangar Bicocca

Viale Chiese, 2 Milano

ABBIAMO
DIMENTICATO
LA CULTURA

?

Quindici domande come questa, dirette, radicali, inequivocabili sono alla base del progetto pubblico ideato da Alfredo Jaar per innescare una riflessione sul possibile ruolo della cultura: espressione del tempo in cui viviamo e ambito di elaborazione di risposte ad urgenze e diversità del presente. Una serie di domande su "che cos'è la cultura" viene insinuata in città attraverso un' articolata campagna di comunicazione con tutti i modi e i supporti della pubblicità: da cartoline Promocard a video-proiezioni sui megaschermi della città. Le risposte possono essere consegnate allo Spazio Oberdan o inviate direttamente al sito.

Ci saranno una serie di incontri pubblici, conclusi da un convegno internazionale, il 21 gennaio al Teatro Litta di Milano: una sorta di spazio collettivo di confronto a più voci sul senso del fare cultura.

Per Alfredo Jaar l'arte non riguarda tanto ciò che si fa, ma ciò che si è. È un ambito di riflessione, un modo per sentirsi parte di un'epoca e di una collettività, per partecipare a fenomeni che investono tutti noi. L'attenzione al contesto in cui di volta in volta si trova a operare, unita a una sensibilità critica e all'idea che la realtà possa essere non solo raccontata, ma costruita, l'ha portato in diverse situazioni a ideare progetti specifici attraverso i quali confrontarsi direttamente con la collettività del luogo.

Jaar è convinto che proprio in un momento di precarietà, con un mondo angustiato da insicurezze e da tensioni, una rinnovata spinta culturale possa contribuire a individuare nuovo senso e nuovi valori, mentre dove manchi una visione d'insieme la percezione della realtà e degli altri resterà necessariamente frammentaria, parziale, superficiale, e rischierà di lasciare spazio a zone d'ombra e d'irresponsabilità. La cultura, con la sua attenzione al presente e con la sua energia costruttiva, può costituire un tessuto connettivo, può rappresentare questa visione d'insieme.

MANGIA COME PARLI

LA CASSOEULA

L'è on piatt invèrnal de la tradizion popolar milanese e lombarda. Per fà la cassoeula se dopra i verz, che per tradizion se dopra domà dopo la primma giazzada, e i tocch manch nobil del nimal: la codega, i pescitt, la testina, i costinn e i verzin.

Storia e legenda

El piatt, insci come el vegn cusinaa incoeu, el nass al principi del XX secul, ma i sò variant pussee antigh hinn de origin incerta. L'è possibil che el piatt el saria ligaa al cult de Sant'Antoni Abaa, che el se festeggia el 17 genar, di de la fin di macellazion di nimai. I tocch de doperaa per la cassoeula eren quei manch car, e i serviva per dà savor ai verz, che eren la fundamenta de la cusina pòra lombarda.

Se se da a trà a la legenda, la cassoeula la nass da un soldaa spagnoeu, che innamoraa de una tosa milanese, scèffa de ona famèja de nòbil, el gh'avaria insegnaa la ricetta. La tosa la gh'avaria cusinnaa con success el piatt ai sò padron.

Ingredienti:

250 g. cotenne di maiale pulite, raschiate e lavate
 400 g. luganega (salsiccia)
 800 g. costine di maiale
 3 salamini "de verz"
 500 g. carote
 500 g. sedano
 2 piedini di maiale puliti, raschiati e lavati
 1 orecchia di maiale pulita, raschiata e lavata
 1.800 g. verze
 un bicchiere vino bianco secco
 30 g. passato di pomodoro
 1 cipolla media
 1 cucchiaino olio extravergine d'oliva
 1 noce di Burro
 sale e pepe quanto basta

Preparazione:

Far bollire per almeno un'ora, in una pentola in acqua bollente, i piedini di maiale tagliati a metà, le cotenne e le orecchie. In una casseruola grande, a fuoco lento, mettere il burro, aggiungere l'olio, fare soffriggere la cipolla affettata a fettine sottili e lasciarla appassire. Successivamente aggiungere nella casseruola le costine di maiale, la luganega tagliata a pezzetti ed i salamini.

Cuocere facendo rosolare bene le carni a fuoco vivace. Versare il vino bianco e farlo sfumare. Affettare sedano e carote e metterli nella casseruola dalla quale sono state preventivamente tolte le carni. Aggiungere un mestolo d'acqua e la passata di pomodoro, mettere il sale ed il pepe e rimescolare il tutto con un cucchiaino di legno. Mettere il coperchio e lasciare sul fuoco molto basso, stare attenti a che non si attacchi sul fondo.

In una pentola a parte pulire la verza, tagliarla a strisce e cuocerla a fuoco basso nella pentola coperta con pochissima acqua finché non si appassisce.

Metterla quindi nella casseruola grande mescolandola alle carote, sedano e alle cipolle. Tagliare a piccole strisce le orecchie e le cotenne. Dopo qualche minuto togliere dalla pentola la carne e metterla sulla verdura nella casseruola stessa.

Mettere il coperchio alla casseruola e far cuocere a fuoco moderato per più di un'ora. Provvedere ogni tanto a togliere il grasso che galleggia.

Servire ben caldo.

IL GRUPPO
CAMMINATORI
TRA ROGGE
E PIOPI

9 novembre 2008. Poco dopo l'alba si sale silenziosamente in macchina, ancora avvolti dal sonno e dalla nebbia: direzione Borghetto Lodigiano. La marcia inizia dal centro sportivo. Iscrizione: "Lepri e tartarughe, siamo in sette", sottolineando con un pizzico di orgoglio nella voce il numero che compone il nostro gruppo. Sicuramente il signore addetto alle iscrizioni non avrà capito la mia contentezza visto che del gruppo di Casale sono iscritti in sessanta. Partiamo alla spicciolata, chi corre come Gigi che prova a stare dietro a Marco(inutile), chi invece se la chiacchiera per 13 chilometri passeggiando nella natura e chi si ferma ogni due per tre a fare fotografie(??!)... Bella e suggestiva anche questa marcia-passeggiata in mezzo ai campi e sulle rive delle rogge, passando vicino a vecchi mulini e cascine. Da tornarci sicuramente il prossimo anno! Queste iniziative hanno il pregio di far vivere il territorio come in altre occasioni difficilmente potremmo fare. È un bel modo di cominciare la domenica mattina e mantenersi in forma e in compagnia. Questo mese di novembre avremmo dovuto partecipare anche alla manifestazione di Sesto Ulteriano "Tra camp de melga e de risòn" ma il mal tempo ha reso impraticabili i campi da attraversare; comunque se vuoi essere informato sulle prossime iniziative scrivi una mail a obiettivo_cerro@email.it specificando di essere messo nella mailing list del gruppo camminatori oppure telefona al 366/37.47.347. Provare per credere!!

NATALE FIRMATO PRO LOCO

Domenica 14 dicembre dalle ore 9 alle 11 davanti alla chiesa di Cerro al Lambro, il babbo natale della Pro Loco raccoglierà le letterine dei bambini insieme a giochi usati per i bimbi poveri e i fondi per Ujen. Vi aspettano poi, sempre a Cerro, i canti del Coro dell'Argento Vivo diretto dal nostro Claudio e vin brulè per tutti. Dalle ore 15 continueremo con lo stesso programma all'oratorio di Riozzo. Vi aspettiamo numerosi anche per scambiarci gli auguri di un fruttuoso 2009.

